

Parrocchia di San Fedele

RINNOVO CONSIGLIO PASTORALE

RIFLESSIONI SUL CONSIGLIO PASTORALE (MESSE DOMENICALI)

25 settembre: Consiglio Pastorale e spirito di comunione

2 ottobre: Consiglio Pastorale e spirito di corresponsabilità

9 ottobre: natura del Consiglio Pastorale

16 ottobre: compiti del Consiglio Pastorale

23 ottobre: componenti del Consiglio Pastorale

30 ottobre: lo Spirito del consiglio

6 novembre: collaborazione con il Consiglio Vicariale

16 ottobre RACCOLTA CANDIDATURE

Ciascuno potrà dare la propria disponibilità e/o segnalare nominativi che secondo lui sono ritenuti idonei per il Consiglio Pastorale, compilando la scheda che si può ritirare in fondo alla chiesa.

La scheda andrà consegnata a don Pietro entro il 30 ottobre.

30 ottobre - 5 novembre FORMAZIONE LISTA CANDIDATI

Si prevedono rappresentanti per tre fasce d'età: 16-30, 31-50, 51 in su.

Chi può votare

Possono votare tutti i componenti della comunità parrocchiale che abbiano già compiuto i 14 anni.

Chi può essere votato

Può essere votato chi ha già compiuto i 16 anni e abiti nella parrocchia o operi stabilmente in essa.

6 novembre ESPOSIZIONE DEI NOMINATIVI IN BACHECA

Al termine della S. Messa verranno distribuite le schede con i nominativi per conoscere i candidati da eleggere.

17 novembre COSTITUZIONE DEL SEGGIO ELETTORALE

19-20 novembre VOTAZIONI

nelle chiese di San Fedele e Sant' Eusebio al termine delle Ss. Messe.

20 novembre SPOGLIO DELLE SCHEDE

dopo la S. Messa delle 18 a San Fedele

Domenica 27 novembre 2022

PROCLAMAZIONE NUOVO CONSIGLIO PASTORALE

Consiglio pastorale e spirito di comunione

Un sentito ringraziamento a tutti i consiglieri uscenti che hanno dedicato tempo prezioso al servizio della parrocchia. Il Consiglio pastorale precedente è stato in carica 8 anni, dal 2014 ad oggi. Ora è giunto il momento di procedere al rinnovo del Consiglio pastorale.



La Chiesa è totalmente orientata alla comunione. Essa è e dev'essere sempre, come ricorda Giovanni Paolo II, «casa e scuola di comunione». La Chiesa è casa, edificio, dimora ospitale che va costruita mediante l'educazione a una spiritualità di comunione. Questo significa far spazio costantemente al fratello, portando «i pesi gli uni degli altri» (Gal 6,2). Ma ciò è possibile solo se, consapevoli di essere peccatori perdonati, guardiamo a tutta la comunità come alla comunione di coloro che il Signore santifica ogni giorno. L'altro non sarà più un nemico, né un peccatore da cui separarmi, bensì «uno che mi appartiene». Soltanto se sarà davvero «casa di comunione», resa salda dal Signore e dalla Parola della sua grazia, che ha il potere di edificare (cfr. At 20,32), la Chiesa potrà diventare anche «scuola di comunione». È importante che ciò avvenga: in ogni luogo le nostre comunità sono chiamate ad essere segni di unità, promotori di comunione.

Non dimentichiamo l'avvertimento di Giovanni Paolo II: «Non ci facciamo illusioni: senza questo cammino spirituale, a ben poco servirebbero gli strumenti esteriori della comunione. Diventerebbero apparati senz'anima, maschere di comunione più che sue vie di espressione e di crescita».

(COMUNICARE IL VANGELO IN UN MONDO CHE CAMBIA)

La prima linea del cammino della pastorale parrocchiale va individuata nel suo essere una comunità che arriva e parte dall'Eucaristia. La comunione tra i credenti trova nell'Eucaristia la sua sorgente e la meta verso cui tutti sono invitati a tendere.

